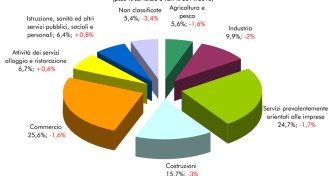


Imprese registrate in provincia di Torino per settore di attività economica. Anno 2014
(peso % sul totale e var. % 2014/2013)



Fonte: elaborazioni della Camera di commercio di Torino su dati InfoCamera

All'interno del comparto dei servizi prevalentemente orientati alle imprese, le attività immobiliari, che rappresentano la categoria più numerosa (il 34% del totale), accusano una flessione del 4,3% nei confronti del 2013, a causa della crisi del mercato immobiliare. Ma vi sono anche categorie che evidenziano un incremento dello stock come le attività di supporto per le funzioni d'ufficio e altri servizi di supporto alle imprese (+6,5% nei confronti dell'anno precedente).

Nell'industria manifatturiera le industrie alimentari e della riparazione, manutenzione e installazione di macchine evidenziano gli incrementi più significativi della consistenza (rispettivamente del +1,8% e del +2,5% rispetto all'anno precedente); continua, invece la discesa delle imprese del settore della fabbricazione di macchinari e apparecchiature (-3,9% rispetto al 2013) e della fabbricazione di prodotti in metallo (-2,8%).

Per quanto concerne l'edilizia - che ha accusato la riduzione più elevata dello stock, pari al -3% rispetto all'anno precedente - i comparti della costruzione degli edifici residenziali e non residenziali e dell'installazione di impianti elettrici registrano le flessioni più importanti della consistenza (rispettivamente del -3,8% e del -3,2%). Le imprese del settore di altri lavori di costruzione ed installazione ottengono, invece, un incremento (+4,8% nei confronti del 2013).

Il commercio presenta una significativa riduzione dello stock degli intermediari del commercio (-5% nei confronti dell'anno precedente), mentre il commercio all'ingrosso, al dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli manifesta una crescita del +1,2%.

Le attività dei servizi di alloggio e ristorazione evidenziano un forte incremento degli alloggi per le vacanze e altre strutture per brevi soggiorni (+3,8%) e dei ristoranti (+3,1%); in controtendenza appaiono invece i bar, che subiscono una riduzione della consistenza dell'1,4% sul 2013.